

Migliaia di disoccupati nel Sulcis

Tutta Carbonia contro i piani di smobilitazione

Rivendicato il completo passaggio all'ENEL degli impianti della Carbosarda - Estendere ai minatori il contratto dell'ente di Stato - Un comunicato della CGIL, CISL e UIL

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 8.

Migliaia di minatori, di studenti, di donne, di impiegati, hanno dato vita oggi a Carbonia ad una vigorosa manifestazione attraversando in corteo il centro della città e i quartieri della periferia. Fin dal primo turno, le maestranze della Carbosarda sono scese in sciopero. Hanno sospeso il lavoro gli operai delle miniere di S. Sebastiano, di S. Barbara, di S. Sebastiano, di S. Sebastiano...



Contro i licenziamenti

Imponente manifestazione degli edili napoletani

Uniti in piazza del Municipio gli edili dell'Italstrade e quelli di Ponticelli e di Secondigliano-Piscinola - Una delegazione dei lavoratori dal vice-sindaco

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 8.

Napoli oggi ha vissuto una grande e vibrante giornata di lotta e di movimento per il blocco dei licenziamenti in atto soprattutto nel settore dell'edilizia e per una ripresa dell'attività produttiva e dei livelli di occupazione in questo settore...

Azione di protesta dei lavoratori dell'ENAL

Così il gruppo del Pci al consiglio regionale ha presentato una interpellanza urgente al presidente della giunta Corrias e all'assessore all'industria Melis chiedendo di contestare immediatamente e fermamente la soluzione...

g. p.

500 mila nelle piazze il 29 marzo, poi la vertenza in ogni azienda

I coloni meridionali decidono la ripresa della lotta

Le decisioni del congresso costitutivo promosso dalla Fiom

Nato il sindacato dei 100 mila siderurgici

Sciopero unitario giovedì all'Italsider di Piombino - Il ruolo decisivo della siderurgia pubblica nella programmazione - Profondi legami fra la lotta rivendicativa e le riforme strutturali - Impiego della nuova organizzazione per respingere l'attacco padronale alla condizione operaia - Le richieste dei lavoratori

Dal nostro inviato

PIOMBINO, 8.

La costituzione del sindacato unitario all'offensiva padronale in atto su tutta la area della comunità. Ma il congresso costitutivo è stato dominato dalla ricerca e dall'approfondimento delle relazioni esistenti fra l'azione rivendicativa e le riforme strutturali...

opera al livello della CECA fine di dare una adeguata risposta unitaria all'offensiva padronale in atto su tutta la area della comunità. Ma il congresso costitutivo è stato dominato dalla ricerca e dall'approfondimento delle relazioni esistenti fra l'azione rivendicativa e le riforme strutturali...

lure per la siderurgia che può e deve svolgere un ruolo primario nello sviluppo programmato dell'economia nazionale. Su questa base il nuovo sindacato è impegnato ora ad elaborare la sua piattaforma rivendicativa, le sue richieste per ridurre gli orari di lavoro e per contrattare gli organici, i cottimi, i premi di produzione...

veda riforme e mutamenti strutturali - per cui si batta come ha ricordato Lama, tutta la CGIL - la si che la nuova organizzazione dei siderurgici italiani si inserisca automaticamente nello scontro politico in atto, senza perdere minimamente le sue caratteristiche sindacali e le sue tradizioni. Perciò si può affermare, crediamo, che il nuovo sindacato, pur essendo stato elevato ad adulto e si appresta a portare avanti la sua battaglia con la forza e il prestigio che gli derivano dalla concretezza della sua linea di azione.

Sirio Sebastianelli

Contratti e «premi»

Gli alimentaristi chiedono concreti aumenti di paga

Tre accordi nazionali da rinnovare e la contrattazione articolata obbiettivi della lotta intrapresa dai 400 mila lavoratori

I lavoratori portuali oggi fermi per 4 ore. I 25 mila lavoratori portuali oggi fermi per 4 ore. I 25 mila lavoratori portuali oggi fermi per 4 ore...

Per queste ragioni la scorsa settimana gli scioperi si sono generalizzati a tutte le aziende. Nell'industria molitoria e della pastificazione, in particolare, si sono avuti scioperi simultanei a Torre Annunziata, Napoli, Salerno e Roma (gruppo Pantanella), cioè in uno dei raggruppamenti tradizionalmente più cospicui. Scioperi simultanei si sono avuti anche nelle aziende «Chari e Forti». Le direzioni di alcuni grandi pastifici, in conseguenza di questa lotta operaia, hanno già accettato di incontrarsi con i rappresentanti sindacali per discutere i punti di partenza della nuova contrattazione...

Il gruppo regionale comunista intanto ha presentato una proposta di legge all'Assemblea sarda e proporre la istituzione dell'Ente minerario nell'isola. Ormai si sente la necessità di una politica coordinata regionale nel settore minerario, soprattutto ora che la Sardegna ha già subito o sta subendo le conseguenze disastrose di tanti anni di inazione della giunta Corrias.

Due fatti emergono dalla «precisione dell'azienda»: che 771 operai con contratto a termine sono stati licenziati e che dopo il 15 marzo verrà rimosso in discussione l'orario del personale non archeologico in riduzione. Il licenziamento degli stagionali, pur essendo avvenuto nei termini dei contratti a termine individuali, è stato fatto con un mese d'anticipo su quella scadenza stagionale del 15 marzo ritenuta normale dalla stessa Perugina,iani è vero che la nomina dei contratti in questione è entrato il 15 marzo e detto in alcuni di essi per la scadenza del rapporto di lavoro stagionale. Circa la prospettiva di riduzioni d'orario, il movimento dei lavoratori della terra arrivando a sostenerlo, se e necessario, con gli scioperi a rovescio. Se gli agrari risponderanno con una decisa resistenza, le proposte relative ai piani saranno portate di fronte agli ispettorati agrari i quali, in base ad un dispositivo di legge, hanno il potere di autorizzare i coloni ad eseguire le trasformazioni. Per quanto riguarda i problemi previdenziali il convegno...

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 8.

Napoli oggi ha vissuto una grande e vibrante giornata di lotta e di movimento per il blocco dei licenziamenti in atto soprattutto nel settore dell'edilizia e per una ripresa dell'attività produttiva e dei livelli di occupazione in questo settore...

sindacali in breve

Plastica: domani sciopero

Domani scenderanno di nuovo in lotta i lavoratori della plastica, in seguito alla rottura delle trattative. I sindacati hanno anche deciso 24 ore di sciopero per venerdì.

Acquedottisti: lotta unitaria

Giovedì avrà luogo uno sciopero unitario per il rinnovo del contratto dei lavoratori degli acquedotti municipalizzati. La lotta è stata proclamata in seguito alla rottura delle trattative tra la Confederazione della municipalizzazione e la Federazione nazionale aziende municipalizzate gas, acqua e varie.

Odontotecnici: no alla legge Mariotti

Il sindacato odontotecnici ha deciso di scendere in agitazione per il rifiuto della presentazione del disegno di legge Mariotti. I tempi e i modi della lotta saranno decisi con le altre organizzazioni sindacali.

Ceramisti: convegno a Reggio Emilia

Si è svolto a Reggio Emilia il convegno dei ceramisti aderenti alla Filceva-Cgil: è stato deciso di chiamare alla lotta i lavoratori per respingere l'attacco padronale ai salari e all'occupazione, per un più completo contratto, per una ripresa produttiva soprattutto nell'edilizia.

O.d.g. dei chimici insegnanti

I chimici insegnanti abilitati hanno votato un ordine del giorno nel quale condannano e rifiutano le umilianti prove di idoneità all'insegnamento e chiedono che il Parlamento approvi, nel quadro di una riforma della scuola, provvedimenti risolutivi che rispondano a criteri di globalità. I chimici hanno invitato i colleghi e colleghi delle altre discipline, candidati ai concorsi, alla solidarietà.

Dal nostro inviato

BRINDISI, 8.

Il convegno meridionale sulla colonia - che si è svolto a Brindisi il 6 e 7 marzo con la partecipazione di oltre 300 delegati provenienti da oltre 35 provincie del Mezzogiorno e delle isole - ha delineato una strategia per i coloni e compartecipanti del Mezzogiorno (oltre mezzo milione di lavoratori che hanno fatti rapporti, di cui oltre 150 mila si concentrano nella sola regione pugliese) su due settori di produzione: quello viticolo e quello della coltivazione del tabacco. Questa strategia salda questi vasti strati di coloni ai braccianti, ai salariati e agli stessi operai nella lotta per rompere nel 1965 il blocco dei salari e dei redditi di lavoro, per far avanzare il potere contrattuale e le misure di riforma agraria.

Il convegno - che si è aperto con un'ampia relazione del compagno Antonio Biondi, segretario nazionale della Federbraccianti - è partito da due considerazioni di fondo contenute nella relazione stessa e su cui si è sviluppato per due giorni il dibattito a cui hanno partecipato 30 dirigenti di comitati unitari e grandi aziende coloniche. La prima è quella relativa al fatto che nel 1964 si sono aggravate tutte le contraddizioni di classe nelle campagne a causa dell'accentuata concorrenza a livello europeo fra le forze del capitale che ha imposto al capitalismo agrario italiano un avanzato processo di accumulazione e concentrazione allargando lo sfruttamento del lavoro. La seconda è relativa al fatto che negli anni 1961-62 (periodo della recessione sindacale) è saltata nelle campagne italiane la condizione di bassi salari attraverso cui si realizzavano elevate rendite e profitti.

Italo Palasciano

La situazione dell'occupazione alla Perugia

PERUGIA, 8.

In relazione ad alcune notizie apparse sui giornali, tra cui il nostro, la Società «Perugina» comunica: «In esecuzione di quanto disposto dalla Camera di Commercio del 22 febbraio riguardando esclusivamente il personale stagionale e rientrano nella normalità e nella consuetudine del rapporto di lavoro ogni campagna natalizia pasquale; al momento dell'assunzione del personale stagionale, ognuno di essi era stato informato della durata del contratto, liberamente sottoscritto; tale contratto prevedeva la cessazione del personale stesso, concludersi della campagna pasquale; - fino alla seconda quindicina di marzo non è possibile fare previsioni sulla situazione tecnico-produttiva successiva alla campagna pasquale e sui possibili riflessi sull'orario di lavoro del personale stesso. Soltanto alla data suddetta saranno presi quindi i provvedimenti del caso, d'accordo con la C.I. secondo le norme che regolano la materia». È assolutamente falsa e destituita di qualunque fondamento la notizia che la nostra Società abbia richiesto al Consiglio Regionale del Lavoro riduzioni dell'orario di lavoro od abbia domandato la convocazione di riunioni con le Organizzazioni Sindacali per discutere tale argomento.

Due fatti emergono dalla «precisione dell'azienda»: che 771 operai con contratto a termine sono stati licenziati e che dopo il 15 marzo verrà rimosso in discussione l'orario del personale non archeologico in riduzione. Il licenziamento degli stagionali, pur essendo avvenuto nei termini dei contratti a termine individuali, è stato fatto con un mese d'anticipo su quella scadenza stagionale del 15 marzo ritenuta normale dalla stessa Perugina,iani è vero che la nomina dei contratti in questione è entrato il 15 marzo e detto in alcuni di essi per la scadenza del rapporto di lavoro stagionale. Circa la prospettiva di riduzioni d'orario, il movimento dei lavoratori della terra arrivando a sostenerlo, se e necessario, con gli scioperi a rovescio. Se gli agrari risponderanno con una decisa resistenza, le proposte relative ai piani saranno portate di fronte agli ispettorati agrari i quali, in base ad un dispositivo di legge, hanno il potere di autorizzare i coloni ad eseguire le trasformazioni. Per quanto riguarda i problemi previdenziali il convegno...